

Un'altra settimana tempestosa

Monete: la crisi sconvolge il commercio internazionale
Il ricatto del dollaro si è accentuato

La lira ha chiuso la settimana con una svalutazione media del 27% rispetto alle monete del « blocco europeo » e del 17,25% nel rispetto dell'intero mercato monetario. Il dollaro, la cui quotazione è di 583/622 lire (commerciale e finanziario) in Italia, ha confermato la terza svalutazione (il fatto che può essere considerato deprezzamento al 25% nei confronti del franco francese e al 35% nei confronti del marco tedesco e franco svizzero. Loro ha oscillato fra 121 e 127 dollari per oncia di fino (da 2200 a 2500 lire al grammo) a confronto dei 42 dollari del prezzo ufficiale. Il prezzo del rame, zinc e nichel, è risultato più che raddoppiato rispetto a sei mesi fa. Enormi ricambi registrano anche alcuni prodotti agricoli, come i semi di soia.

Lunedì scorso le banche centrali europee, dopo una riunione a Basilea, hanno offerto ai governi di Stati Uniti purché intervenissero a far cessare il ribasso del dollaro che - rendendo meno care le merci statunitensi - sconvolge i rapporti commerciali di Stati Uniti, hanno prima risposto negativamente e poi accettato il credito. Il dollaro ha avuto una lieve ripresa per due giorni, poi è tornato a ribassare. È toccato allora alle banche centrali europee acquistare altri dollari per sostenere il prezzo. Al tempo stesso, il dollaro è tornato a Washington, i rappresentanti delle banche centrali del « Comitato dei Ventì » per la riforma del sistema monetario internazionale, conclusa venerdì la riunione constatando che non vi era accordo su niente, salvo che sulla esclusione dell'oro come strumento di riserva. Il Comitato dei Ventì tornerà a riunirsi in seduta plenaria il 30 e 31 luglio.

INTERVENTI - Permanendo in carica a fermare il dollaro studiando nuovi interventi per « pagare » la speculazione. La proposta all'esame è di vendere sul mercato l'oro delle riserve detenute dalle banche centrali. Gli Stati Uniti hanno proclamato l'inconvertibilità del dollaro in oro il 18 marzo 1968 ma dispongono ancora di metallo per 35 miliardi di dollari al prezzo attuale di mercato. Le vendite di oro consentirebbero alle banche centrali di ritirare dalla circolazione una certa quantità di dollari-carta, i medesimi che sono usati dalla speculazione per effettuare trasferimenti da un paese all'altro. Ciò potrebbe avere effetto stabilizzante consentendo di arrivare fino al periodo previsto per la trattativa commerciale Europa-Stati Uniti, da settembre a dicembre.

POLEMICA - Gli interventi calmieratori, oltre a costare, non hanno impedito che gli Stati Uniti acquistassero altri vantaggi commerciali nei confronti del resto del mondo. Il generale aumento del tasso d'inflazione. E' esplosa in Europa la polemica, in seno ai gruppi dirigenti, sulla opportunità di reagire in modo appropriato per riportare un minimo di equità nei rapporti internazionali. Gli Stati Uniti mantengono però una posizione di forza in molti campi. Le società multinazionali, bancarie e industriali, installate in Europa, monopolizzano la tecnologia avanzata e alcuni settori hanno le più grosse riserve di alimentari esportabili del mondo; sono installati militarmente in Europa. E' possibile reagire soltanto attraverso la classe operaia e dei ceti intermedi, a mettere sotto controllo l'economia nazionale.

FRATELLI - Nel mondo dei ceti intermedi, il commercio estero italiano presenta un deficit di 1200 miliardi di lire dovuto in prevalenza, ad esportazioni di prodotti primari, agricoltura, esportazione di capitali. E' possibile reagire soltanto: - aumentando in modo massiccio e qualificato la produzione agricola in base al costo di carne, olii, latticini, frutta di qualità; - costituendo scorte pubbliche di prodotti di base (riserva di grano, olii, latticini, frutta di qualità); - assicurando che il risparmio vada all'investimento socialmente produttivo, con controllo politico dell'attività bancaria.

Il petrolio è un esempio di come si possa rifiutare progressivamente il ricatto dei carburanti oggi che si decide in modo autonomo la politica dell'energia domestica. Naturalmente, in un mondo dove le società multinazionali fabbricano moneta per proprio conto, l'importanza della classe operaia nella società è un dato che non può, appunto, essere automaticamente adeguato. I salari automaticamente adeguati alla rivalutazione delle pensioni in base ai salari è uno degli automatismi che può, appunto, essere automaticamente adeguato. I salari automaticamente adeguati alla rivalutazione delle pensioni in base ai salari è uno degli automatismi che può, appunto, essere automaticamente adeguato.

Renzo Stefanelli

Viaggio nell'entroterra dall'Avana a Santiago de Cuba

Vocazione industriale a Matanzas che conosceva solo l'agricoltura

Una zona destinata allo sviluppo della chimica - Moderna « autopista » a sei ed otto corsie in piena costruzione - Il sistema dello studio-lavoro - Il problema del petrolio



CUBA - Studentesse durante una pausa delle lezioni in una scuola all'aperto

Urge riparare ai guasti del governo Andreotti-Malagodi

Bloccati con pretesti burocratici 800 miliardi per le case cooperative
Una « leggina » fa decadere il finanziamento concesso 5 anni prima: cantieri chiusi in nome dell'efficienza - Colpo di mano dell'Assobancaria - Occorre il permesso della speculazione per avere il finanziamento di imprese autogestite!

L'aumento dei prezzi delle case e degli affitti non accennano a fermarsi. Sono necessarie misure urgenti, dal blocco dei fitti, all'equo canone per la grande proprietà immobiliare, ad un allargamento dell'intervento pubblico come com'è proposto (settemila miliardi di lire in 10 anni) dalla proposta di legge presentata questa settimana dal Pci. E' qualcosa d'altro, però, da fare ed è la liquidazione di alcune sporcane politiche con cui nell'ultimo anno è stata impedita la messa in cantiere di case per 750-800 miliardi di lire. Una di queste porta la firma dell'ex presidente del Consiglio Andreotti e dell'ex ministro del Tesoro nel passato governo, « Una leggina », una delle centomila in circolazione che non abbiano provveduto ad utilizzarli entro cinque anni dalla concessione. In pratica quei finanziamenti sarebbero già stati utilizzati se i Comuni, applicando le leggi che conferiscono loro poteri di esproprio dei suoli fabbricati, lo avessero fatto in tempo. Ma il governo ha agito a due mani: prima ha ostacolato l'espansione delle aree di intervento, e contemporaneamente, facendo l'altro mancare adeguati finanziamenti; poi si è servito della situazione da esso stesso creata per annullare i finanziamenti.

La riunione dell'organismo rappresentativo presieduta da Moro

Migliore tutela degli emigrati chiesta dal Comitato consultivo

In un documento indicate le principali richieste: potenziamento delle strutture consolari, revisione della legge sulla cittadinanza, soddisfacimento delle esigenze culturali - Sottolineata l'importanza della Conferenza sull'emigrazione

Si sono conclusi ieri i lavori della prima delle due sessioni annuali del Comitato consultivo degli italiani all'estero, organismo rappresentativo delle forze dell'emigrazione in seno al Ministero degli affari esteri. Dopo una prima riunione plenaria, presieduta dal ministro degli esteri on. Aldo Moro, i lavori del COIE sono proseguiti in una seconda sessione di lavoro, presieduta dal ministro degli affari esteri on. Moro, in cui sono stati indicati i grandi temi di discussione, nonché le modalità per la costituzione del Comitato preparatorio. Alla conferenza - la cui importanza è stata sottolineata tanto dal ministro Moro quanto, a conclusione dei lavori, dal nuovo sottosegretario all'emigrazione e agli affari sociali, on. Granelli - guardano con estremo interesse tutte le forze sociali e regionali e gli enti locali, le forze politiche e sindacali, che vedono nella sua realizzazione un fatto di importanza nazionale.

Dal nostro inviato

MATANZAS, luglio. Un'ora o poco più di auto e siamo a Matanzas. E' la prima tappa del lungo viaggio che ci porterà dall'Avana a Santiago, capoluogo della provincia di Oriente, la più grande e, quasi certamente, la più importante di Cuba. Abbiamo percorso appena un centinaio di chilometri, e dobbiamo di doverne fare ancora un millecinquecento prima di poter mettere piede a Santiago. Per molti tratti faremo lo stesso percorso che il 23, 24 e 25 luglio del 1953 seguirono Fidel Castro e gli altri partecipanti all'attacco al « Cuartel Moncada ».

La città

Aperta a semicerchio su un'ampia e tranquilla baia - l'acqua appena appena increspata lambisce il lungomare a fior di marnacipale - un immenso discesa - un'immensa offerta al viaggiatore quasi come una città di altri tempi, ricca di cultura e di tradizione, tranquilla, serena eppure un po' inquietante. Proprio all'ingresso della città sorge la zona industriale chimica in prevalenza ancora in piena espansione. Ma non è questo il capogiro che si evidenziano maggiormente le trasformazioni iniziate dopo il trionfo della Rivoluzione. Per questo è necessario spingersi nell'entroterra, in provincia.

I cambiamenti sono notevoli e immediatamente percepibili anche in quelli che per secoli sono stati i due rami tradizionali dell'economia cubana: l'agricoltura e l'allevamento di bovini. Progressivo adattamento dei campi di canna alla meccanizzazione di tutto il processo culturale, dalla semina alla raccolta, l'uso di bacini idrici e di impianti per l'irrigazione: centinaia di chilometri di nuove strade che avvicinano sempre più il campo al centro di lavorazione. Ci sono però che per tanto si sia fatto è sempre poco rispetto alle trasformazioni necessarie per mettere a frutto tutto il potenziale produttivo in un paese dominato, appena tredici anni fa, da piantagioni di canna abbastanza arretrate, dal latifondo incolto o lasciato a pascolare il gregge.

È necessario che l'interesse pubblico e l'impresa autogestita dai soci vengano sottratti a questi ricatti. Superato il cavillo giuridico, infatti, può sempre accadere che le banche applichino la stretta del credito, continuando la attuale selezione alle rovescia: prima i finanziamenti alla lucrosa speculazione, poi l'attuazione dei programmi pubblici. Oppure: prima la grande impresa a partecipazione statale e poi la cooperativa, nella speranza che l'organismo sociale finisca con lo scogliersi o subordinarsi a quello privato. La battaglia è aperta, partendo dalle posizioni acquisite nella legge del 1971.

Non sono così i pascoli selezionati suddivisi in grandi recinti che permettono una razionale coltura e lo sfruttamento razionale della pastura. Ma soprattutto si sono organizzati e si stanno sviluppando gli allevamenti di bovini, ovini e caprini, bestiame selezionato o per la produzione di carne o per la produzione di latte, dotati di stalle modernissime. Al posto della vecchia zaba, zebu a se, si sta diffondendo una nuova razza di bovini, la « zebu » e la « holstein » importata dal Canada, ad alta produttività (dicono gli esperti) sia di carne, sia di latte. Ma il primo più importante risultato è stato quello di aver definitivamente debellato la brucellosi, la tbc e altre malattie che in precedenza colpivano seriamente gli allevamenti cubani.

Processo di profonde trasformazioni, dunque, nei due settori tradizionali dell'agricoltura matanzana. Parallelamente, si rompono decisamente con la tradizione e si cominciano ad introdurre su larga scala colture nuove che diversificano l'agricoltura e le ricerche danno il contributo alla monocoltura che ha predominato per secoli e continua, a predominare nell'economia cubana. Il « piano » speciale che viene messo in atto ad agrumi, anche se iniziato appena sei anni fa, ha letteralmente cambiato la faccia di un'intera regione quella di Vinales, il girovino, ma zona centro meridionale della provincia. Il « piano » si estende su una superficie di ben 476 « caballerias » (una « caballeria » corrisponde a 132 ettari) di cui 120 sono già

La sottoscrizione per la stampa comunista

Oltre un miliardo e mezzo per l'Unità

Elenco delle somme versate all'amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 14 luglio (10. settimana) per la sottoscrizione della stampa comunista.

Table with columns: Federaz., Somme raccolte, % Federaz., Somme raccolte, %. Lists various regions and their contributions to the Communist press subscription.

Emigrazione

Table with columns: Federaz., Somme raccolte, % Federaz., Somme raccolte, %. Lists regions and their contributions to the emigration fund.

La seconda tappa della gara di emulazione

Fra le Federazioni che il 14 luglio, seconda tappa della gara di emulazione, hanno raggiunto il 30% del loro obiettivo sono stati sorteggiati i seguenti premi:

I. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 60 milioni in poi: Forlì 1 auto « 125 »; Salsomaggiore 1 auto « 125 »; Mosca per il 1. maggio; Roma 3 viaggi a Mosca per il 1. maggio; Modena 2 viaggi a Mosca per il 1. maggio; Ravenna 1 viaggio a Mosca per il 1. maggio; Ferrara 1 registratore portatile; Genova 20 abbonamenti semestrali all'«Unità» del venerdì.

II. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 30 milioni a 59.999.999: Alessandria 1 auto « 125 »; Livorno 3 viaggi a Mosca per il 1. maggio; Pistoia 2 viaggi a Mosca per il 1. maggio; Mantova 2 viaggi a Mosca per il 1. maggio; Pavia 1 viaggio a Mosca per il 1. maggio; Piacenza 1 viaggio a Mosca per il 1. maggio; Parma 1 registratore portatile; Reggio Emilia 20 abbonamenti semestrali all'«Unità» del venerdì; Varese 60 abbonamenti semestrali all'«Unità» del venerdì.

III. GRUPPO - Federazioni aventi un obiettivo da 16.000.000 a 29.999.999: Piacenza 1 auto « 125 »; Biella 3 viaggi a Mosca per il 1. maggio; Bergamo, 2 viaggi a Mosca per il 1. maggio; Padova 2 viaggi a Mosca per il 1. maggio; Rovigo 2 viaggi a Mosca per il 1. maggio; Trieste 2 viaggi a Mosca per il 1. maggio; Udine 1 viaggio a Mosca per il 1. maggio; Avellino 1 viaggio a Mosca per il 1. maggio; Lucra 1 viaggio a Mosca per il 1. maggio; Aosta 1 viaggio a Mosca per il 1. maggio; Caserta 1 viaggio a Mosca per il 1. maggio; Latina 1 viaggio a Mosca per il 1. maggio; Matera 1 viaggio a Mosca per il 1. maggio; Vercelli 1 viaggio a Mosca per il 1. maggio; Novara 1 viaggio a Mosca per il 1. maggio; Imperia 20 abbonamenti semestrali all'«Unità» del venerdì; Cuneo 1 registratore portatile; Vercelli 20 abbonamenti semestrali all'«Unità» del venerdì; Stoccarda 60 abbonamenti semestrali all'«Unità» del venerdì.

Advertisement for 'LO SCONTRO DI CLASSE' by Reclus Malaguti. Includes text 'Noi siamo la canaglia pezzente..', '260 pagine', '2.500 lire', and publisher 'LA PIETRA'.